

# Latino digitale: uso consapevole delle tecnologie informatiche



Latino, Media e tecnologie

III ciclo

Sandro Maglio

## Narrazione dell'esperienza

Dato un breve testo adattato e con note esplicative digitalizzate, si richiede all'allievo di saper combinare le conoscenze del codice di partenza e del suo ambito storico-culturale con le conoscenze del codice di arrivo e del suo ambito storico-culturale.

Confrontato con la lettura di un testo, l'allievo sa comprendere il pensiero espresso in latino e con un accorto uso delle tecnologie informatiche sa proporre un'attenta analisi degli elementi di storia e cultura esposti nel brano, cogliendo anche l'importanza dei luoghi e dei monumenti, testimonianza non solo materiale della civiltà romana.

Il progetto nasce da un lungo processo di conoscenza della piattaforma *Moodle*, nella quale si è fatta confluire la materia di studio del biennio.

Il progetto è inserito all'interno di una più ampia sperimentazione che ha visto coinvolti un'intera classe e il suo consiglio di classe.

Si è trattato di apprendere ad usare gli strumenti informatici e di applicarli allo studio della lingua latina e della sua civiltà. Vi è stato un regolare svolgimento delle lezioni, sostenuto dove necessario da un richiamo agli strumenti informatici: per lo studio della lingua gli allievi ricevevano il documento digitalizzato, che veniva sovrascritto con *OneNote*; per la ricerca lessicale gli allievi avevano a disposizione un vocabolario digitale; per le informazioni di natura storica e culturale, si indicavano loro i siti scientificamente affidabili. La lettura e la comprensione dei contenuti di questa documentazione hanno dato avvio a un processo di apprendimento autonomo e critico dell'informazione contenuta nel web.

La trattazione progressiva della materia e lo studio dei documenti offrono occasioni di approfondimento delle conoscenze linguistiche, storiche e culturali. La lettura e la contestualizzazione dei documenti richiamano l'allievo ad un atteggiamento critico di fronte all'informazione; egli impara a catalogarla secondo attendibilità e pertinenza. Tra le competenze trasversali attivate, troviamo lo sviluppo personale, il pensiero riflessivo e critico, il pensiero creativo e le strategie di apprendimento. Il contesto di formazione generale più attivato, naturalmente, è Tecnologie e media.

Il progetto, durato da marzo a giugno 2021, ha richiesto l'uso di alcuni dispositivi software e hardware, oltre ad una con-

nessione wifi (rete di sede). In particolare, di un *tablet* consegnato loro dal CERDD all'inizio del biennio di orientamento. Gli allievi hanno sfruttato gli strumenti offerti dalla piattaforma *Moodle* e da *Office 365*: in particolare modo si ricordano *Word*, *OneNote*, *Onedrive* e *PowerPoint*.

Sotto il profilo valutativo, l'osservazione in itinere dei vari progetti personali e di gruppo ha consentito di sviluppare delle strategie autovalutative: a partire dalle conoscenze acquisite gli allievi determinavano il loro grado di competenza. Il continuo confronto tra gli allievi ha sviluppato anche la valutazione tra pari: il continuo scambio di opinioni ha creato i presupposti per un corretto scambio dialettico.

Brevi esercizi di verifica hanno permesso al docente di valutare se le metodologie di studio siano state apprese, ma soprattutto se gli allievi sono in grado di sfruttare in maniera critica le informazioni e il potenziale offerti dagli strumenti digitali.

L'intero progetto si inserisce all'interno di una sperimentazione promossa dal CERDD sull'arco del biennio di orientamento con una classe e l'intero suo consiglio di classe, che prevede modalità di apprendimento legate alla *flipped classroom* e alle ICT in generale, all'integrazione di piattaforme LMS (*Moodle*) e del web 2.0 (*Padlet*), oltre a strumenti di condivisione e collaborazione (*Office 365*) e la fornitura di un dispositivo (*iPad*) ad ogni allievo e docente coinvolto. Il percorso didattico si è sviluppato lungo l'arco del biennio, ma ha trovato la sua realizzazione solo dal momento in cui era possibile disporre della connessione wifi in classe.

**Prima fase:** la piattaforma *Moodle* ha favorito la condivisione continua di idee, documentazione e prodotti; ho cercato perciò di impostare il corso come 'classificatore digitale' in cui inserire i documenti di lavoro dedicati allo studio della lingua latina, della storia e della civiltà.

**Seconda fase:** nel costruire il 'classificatore digitale' ho introdotto il concetto di collegamento ipertestuale (brevi video di lingua, storia e civiltà), creando in tal senso un'abitudine alla lettura e all'ascolto di documentazione di comprovata validità scientifica.

**Terza fase:** la piattaforma *Moodle* favorisce la condivisione continua di idee, documentazione e prodotti; ciò ha consentito il reciproco processo di insegnamento-apprendimento. In tal senso ho proposto diversi compiti, la cui consegna era esclusivamente in formato digitale.

**Quarta fase:** ho proposto la lettura di un testo adattato di storia romana che presenta i grandi rivolgimenti politici del I secolo a.C. Il documento è stato corredato di note secondo la modalità del collegamento ipertestuale, che rimandano a video esplicativi, enciclopedie telematiche o documenti personali (conservati in *Onedrive*).

**Quinta fase:** ho proposto lo studio dell'area del Foro Romano; ogni allievo ha scelto un monumento, ne ha proposto una breve scheda informativa (*Word*) e lo ha presentato ai compagni in aula (presentazione *PowerPoint*).